

Motivazione per **Guido Sgardoli** Premio Ceppo Ragazzi per l'Infanzia e l'Adolescenza

Guido Sgardoli vince il Premio Ceppo Ragazzi per l'Infanzia e l'Adolescenza 2013 per il coraggioso viaggio che, nei suoi libri, ha intrapreso per trasmettere le sue idee, senza aver l'obbligo di piacere per forza andando incontro alle aspettative dei giovani lettori. Lo scrittore ha quindi alzato il registro, dando modo ai ragazzi di sviluppare il proprio senso critico, li ha forse in alcuni casi spiazzati facendo loro conoscere personaggi affascinanti, spesso complessi, che si muovono tra pregiudizi e difficoltà, in una sfida continua che coinvolge le emozioni dei ragazzi ma anche la loro capacità di seguire il ritmo della trama, di appassionarsi al linguaggio della narrazione, alla forza delle parole.



Le storie di Sgardoli hanno una loro fisicità, lasciano traccia di sé nel tempo. Con esse ha vinto la sfida dell'esser riuscito ad "abbracciare" i giovani che leggono, parlando alla loro interiorità. Lo scrittore trevigiano, nato nel 1965, ha fiducia nei lettori e nelle loro emozioni. Crede profondamente nelle "Vecchie Verità Universali", citate nella prima delle Ceppo Ragazzi Lectures, scritta appositamente per il Premio con il titolo *Scrittura e pregiudizio*, riprendendo la riflessione svolta da William Faulkner nel discorso del 1950 per la consegna del Premio Nobel. Esse altro non sono altro che i sentimenti che viviamo a ogni età e in ogni tempo: «amore e onore, coraggio e lealtà, pietà e orgoglio, compassione e sacrificio».

Guido Sgardoli è, oltre a uno scrittore, un veterinario. È appassionato di gialli e avventure, e ha iniziato a pubblicare quando suo figlio aveva sette anni. A lui, come "lettore ideale", si rivolge la sua opera, che è vasta, si muove tra molti generi letterari, ed è densa di energie e di colori: con il Premio Laboratorio Ceppo Ragazzi, rivolto alle scuole secondarie di primo grado, i ragazzi dialogheranno con lui dopo aver recensito alcuni dei suoi libri (*Typos 2.0*, *A.S.S.A.S.S.I.N.A.T.I.O.N.* e *The frozen boy*) e alcuni classici (*Il buio oltre la siepe*, *Tre uomini in barca* e *Zanna Bianca*) da lui proposti. Amicizia, Viaggio, Sfida, Paternità, Famiglia, Mistero: queste sono le parole chiave alla base dell'opera di Sgardoli, che gli abbiamo proposto e sulle quali ha riflettuto. Dalle storie per bambini ai romanzi oggi definiti crossover (trasversali, senza età), se percorriamo l'opera di Sgardoli ci accorgiamo che, malgrado la varietà di trame, ambientazioni ed epoche di cui scrive, c'è sempre sottesa l'esperienza universale del vivere e del condividere.

Ilaria Tagliaferri
esperta di letteratura per ragazzi, Firenze